



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

FOONDI  
pon  
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'Istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



Ministero dell'Istruzione  
**ISTITUTO COMPRESIVO di BELLUSCO e MEZZAGO**

Via Pascoli, 9 – 20882 Bellusco (MB)

Tel. 039/623554

C.F. 94030940152 - C.M. MBIC8CP00B

E-mail: [mbic8cp00b@istruzione.it](mailto:mbic8cp00b@istruzione.it)Pec: [mbic8cp00b@pec.istruzione.it](mailto:mbic8cp00b@pec.istruzione.it)

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

(Aggiornamento maggio 2022)

### PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.  
(art.1 D.L.vo 62/2017)

### LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti, nell'esercizio della propria autonomia professionale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, utilizzano diverse forme di valutazione, ciascuna finalizzata a scopi diversi e attuata in momenti diversi dell'anno scolastico ossia:

- **Valutazione diagnostica o iniziale** finalizzata all'accertamento dei prerequisiti;
- **Valutazione formativa o in itinere** finalizzata al monitoraggio del processo di apprendimento e alla definizione/ridefinizione degli interventi didattico-educativi;
- **Valutazione sommativa o finale** finalizzata a verificare l'efficacia della formazione scolastica, mettendo in relazione i risultati finali con quelli iniziali e a individuare i livelli di apprendimento in relazione a conoscenze e abilità.

L'Istituto promuove forme **di valutazione orientativa** in merito all'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le attività di valutazioni sono **periodiche** e si svolgono:

- all'inizio dell'anno scolastico;
- durante e alla fine di unità di apprendimento;
- alla fine dei quadrimestri.

Per la **scuola primaria** il numero minimo di verifiche scritte e orali per quadrimestre è 2 prove per obiettivo.

Per la **scuola secondaria** il numero minimo di verifiche scritte e orali per quadrimestre è:

<b>Disciplina</b>	<b>Numero delle prove scritte</b>
Italiano	Minimo 5 prove (prove di produzione scritta, di comprensione, di riflessione sulla lingua)
Matematica	Minimo 4 prove
Inglese	Minimo 4 prove
Spagnolo	Minimo 2 prove

Per le altre discipline è previsto un numero di verifiche non inferiore a 3 prove.

La valutazione formativa è effettuata dall'insegnante della disciplina o dell'ambito disciplinare, mentre la valutazione quadrimestrale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, di strumento partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, parallelamente alla loro valutazione, guidano gli alunni all'**autovalutazione** per:

- stimolare le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause dei loro successi e insuccessi
- adottare strategie finalizzate al miglioramento delle loro prestazioni.

Agli **studenti** sono proposte attività di autovalutazione:

- **in itinere:** correzione dei compiti svolti a casa e al termine o alla restituzione della singola prova (autobiografia cognitiva);
- **al termine:**
  - a) di una UdA;
  - b) del quadrimestre in occasione della consegna/pubblicazione del documento di valutazione;
  - c) del percorso di ogni ordine di scuola.

Gli studenti vengono stimolati ad acquisire consapevolezza (metacognizione) di quelli che sono i loro processi cognitivi di **autoregolazione** e di **autogestione** nell'apprendimento e nello studio. I docenti periodicamente propongono, a tal fine, una riflessione personale sulle modalità di studio e sul livello e qualità di coinvolgimento e investimento nella attività scolastiche.

È importante anche che gli studenti imparino a riconoscere i **punti di forza e di debolezza** del proprio agire.

All'interno dell'Istituto è promossa l'autovalutazione da parte dei **docenti** che valutano con un atteggiamento critico e costruttivo il proprio operato al fine di riprogettare il percorso svolto o in atto. Per favorire questo atteggiamento l'Istituto promuove momenti comuni di progettazione e la lettura-analisi degli esiti delle prove SNV-PN Invalsi che aiutano i docenti a indirizzare e migliorare la propria azione didattico-formativa, come emerge dalla circolare Invalsi del 7.10.17 relativa ai D.D. M.M. 741-742/2017.

## **FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE**

La valutazione è finalizzata altresì a:

- rendere consapevoli gli alunni di ciò che sanno, di ciò che sanno fare e di ciò che sanno essere;

- informare le famiglie dei progressi dei loro figli rispetto alle conoscenze, abilità e competenze;
- far emergere l'efficacia dell'azione dell'insegnamento attraverso i risultati degli alunni;
- ridefinire e riprogettare, da parte dei docenti, strategie, obiettivi didattici e strumenti adottati, qualora i livelli di apprendimento siano parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

## **GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

I docenti si avvalgono di diverse tipologie di prove per valutare percorsi e processi, ossia:

- **Prove a stimolo aperto e risposta aperta** quali testi di vario genere, interrogazioni, relazioni;
- **Prove a stimolo chiuso e risposta aperta** quali brevi saggi, attività di ricerca, prove semi-strutturate;
- **Test di profitto** (prove ginniche);
- **Prove strutturate** quali vero/falso, scelta multipla, completamenti, corrispondenze;
- **Prove pratiche** quali realizzazione di brani musicali, di elaborati digitali, di tavole di disegno;
- **Compiti di realtà o autentici:** compiti complessi di simulazione di contesti reali o in contesti reali, in cui gli alunni usano conoscenze e abilità dimostrando le loro competenze.

I docenti progettano **2 Unità di Apprendimento (UdA)**, una per quadrimestre, di carattere interdisciplinare valutando il compito di realtà secondo apposite rubriche di valutazione.

I docenti elaborano **osservazioni** libere o codificate in griglie strutturate per valutare il percorso didattico formativo degli alunni. Anche le consegne domestiche possono essere oggetto di valutazione.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

### **❖ SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il D.L.vo 62/2017 non prevede una sistematica valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia; ciò nonostante vengono attivate **pratiche valutative** finalizzate a :

- **Individuare processi da promuovere** negli alunni;
- **Sostenere e rafforzare lo sviluppo e la maturazione di tutte le potenzialità** dei bambini.

La valutazione consta di tre momenti fondamentali:

- **Iniziale** finalizzata ad evidenziare capacità e competenze in ingresso alla Scuola dell'Infanzia;
- **In itinere** finalizzata ad evidenziare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte formativo-educative e alla loro eventuale ridefinizione;
- **Finale** finalizzata a valutare la qualità degli esiti formativi.

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia viene operata sulla base di due elementi:

- l'**osservazione**, libera e sistematica, del processo di apprendimento sulla base di prodotti realizzati dai bambini spontaneamente o a richiesta;
- la **documentazione attraverso griglie di osservazione** volta ad apprezzare i progressi individuali e di gruppo, per diverse fasce d'età, in merito a campi di esperienze e a competenze.

I traguardi del percorso di sviluppo dei bambini di 5 anni vengono indicati su una **scheda di passaggio**,

elaborata dalle docenti dell'Istituto Comprensivo, che viene consegnata alla Scuola Primaria nel momento di passaggio da un ordine scolastico ad un altro.

#### ❖ SCUOLA PRIMARIA

Come stabilito dall'O.M.172 del 04.12.2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva **formativa** della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

La valutazione può dirsi formativa quando è finalizzata all'apprendimento, cioè permette di rilevare informazioni sui processi di apprendimento degli alunni, così da poter monitorare la funzionalità e l'efficacia dell'azione didattica e adattare l'insegnamento ai bisogni concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando la progettazione in funzione di quanto è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono riferiti agli **obiettivi** definiti nel curriculum d'istituto. Ogni anno i docenti individuano, per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale e li comunicano alla segreteria didattica, che provvede ad inserirli sul registro elettronico, per consentire la registrazione delle **valutazioni in itinere** e garantire una costante e trasparente **informazione alle famiglie**.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi vengono utilizzati verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc., che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
- i contenuti disciplinari possono essere di tipo *fattuale* (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), *concettuale* (classificazioni; principi; ...), *procedurale* (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o *metacognitivo* (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

Per ciascun obiettivo, il docente raccoglie informazioni sul processo di apprendimento di ogni alunno attraverso le **prove** più idonee (ad esempio verifiche strutturate, compiti autentici, analisi di prodotti/materiali realizzati, risoluzioni di problemi, discussioni/colloqui orali) e restituisce all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza degli obiettivi verificati.

Sul **registro elettronico** viene riportato il giudizio descrittivo della prova formulato in base alle seguenti dimensioni: autonomia; situazione (nota/non nota); risorse utilizzate. Nel lungo periodo viene valutata

anche la continuità dell'apprendimento.

Nel **documento di valutazione** sono riportati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi oggetto di valutazione nel primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre e i giudizi descrittivi correlati ai seguenti **livelli** di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:

<b>Avanzato:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<b>Intermedio:</b> l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<b>Base:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
<b>In via di prima acquisizione:</b> l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Anche in sede di valutazione intermedia e finale la descrizione dei livelli si basa sulle quattro **dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento:

- a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) **la tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti formali e informali;
- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione i docenti attivano specifiche **azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento**, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** o dell'**attività alternativa** è espressa attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

## ❖ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nella scuola secondaria, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni **in decimi**. Tale valutazione viene integrata, come previsto dalla nota MIUR del 10/10/2017, "con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale".

Al fine di garantire **uniformità** e **trasparenza**, tra i docenti dei consigli di classe, il Collegio dei docenti ha definito e deliberato i seguenti **parametri di valutazione degli apprendimenti nelle performance**.

Voto	Descrittori
<b>10 (dieci)</b>	performance eccellente: tutte le richieste soddisfatte e implementate con apporti personali
<b>9 (nove)</b>	performance ottima: tutte le richieste soddisfatte
<b>8 (otto)</b>	performance molto buona: quasi tutte le richieste soddisfatte
<b>7 (sette)</b>	performance buona: richieste soddisfatte in buona parte.
<b>6 (sei)</b>	performance sufficiente: richieste parzialmente soddisfatte
<b>5 (cinque)</b>	performance insufficiente: richieste non soddisfatte
<b>4 (quattro)</b>	performance inaccettabile: assenza di performance
<b>I voti inferiori al 4, benché previsti, non vengono utilizzati</b>	

I docenti condividono con gli alunni, prima o dopo la performance, i risultati e le modalità di monitoraggio individuando gli obiettivi di prodotto e di processo e rendono **nota** agli studenti la scala di valutazione sopra riportata contestualizzandola alla disciplina insegnata ed, in alcuni casi, la costruiscono con loro.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino la presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di una o più discipline, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, i docenti attivano **specifiche strategie per il miglioramento** dei livelli di apprendimento e ne danno comunicazione alle famiglie.

La valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica** è espressa attraverso un giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

## **LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

In base al D.L.vo 62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Il giudizio relativo al comportamento è riferito ai seguenti aspetti della vita scolastica:

- **relazione con gli altri e livello di socializzazione;**
- **rispetto delle regole;**
- **attenzione e partecipazione;**
- **impegno e rispetto delle scadenze.**

<b>Voto</b>	<b>Descrittori</b>
<b>Ottimo</b>	- collaborazione positiva e propositiva con i pari e con gli adulti - comportamenti sempre rispondenti/rispettosi dei regolamenti e adeguati al contesto - interesse e attenzione costanti con interventi personali, critici e pertinenti - impegno serio e costante e rispetto puntuale delle scadenze in tutte le attività
<b>Distinto</b>	- collaborazione positiva con i pari e con gli adulti - comportamenti rispondenti/rispettosi dei regolamenti e adeguati al contesto - interesse e attenzione costanti con interventi pertinenti - impegno costante e rispetto puntuale delle scadenze nelle attività
<b>Buono</b>	- collaborazione generalmente positiva con i pari e/o con gli adulti - comportamenti generalmente rispettosi dei regolamenti e abbastanza adeguati al contesto - interesse e attenzione legate a situazioni specifiche e partecipazione discreta - impegno discreto e rispetto delle consegne nelle attività
<b>Sufficiente</b>	- poca collaborazione con i pari e/o con gli adulti - comportamenti non rispettosi dei regolamenti e poco adeguati al contesto - interesse e attenzione discontinui e partecipazione scarsa - impegno discontinuo e/o superficiale e rispetto saltuario delle consegne
<b>Non Sufficiente</b>	- scarsa collaborazione con i pari e/o con gli adulti - comportamenti non rispettosi dei regolamenti e inadeguati al contesto - interesse e attenzione scarsi e partecipazione passiva - impegno quasi nullo e mancato rispetto delle consegne

## **LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**

La certificazione, rilasciata al termine della classe **quinta** della scuola primaria e della classe **terza** della scuola secondaria, come evidenziato dall'articolo 9 del D.L.vo 62/2017, descrive **livelli delle competenze chiave e di cittadinanza** acquisite progressivamente dagli studenti.

Per descrivere il livello di competenza saranno utilizzati i seguenti indicatori:

<b>Livello</b>	<b>Indicatori</b>
A-Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità

	acquisite.
C-Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il D.L.vo 62/2017 prevede la stesura di un **certificato personalizzato** per gli alunni con diversa abilità in coerenza con gli obiettivi del PEI.

## **LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

### **❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al **comportamento, alle discipline e alle attività** svolte sulla base del **Piano Educativo Individualizzato**, come normato dalla legge 104/92.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di **tutti gli alunni** della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa **congiuntamente**. (art.2, comma 6, D.L.vo 62/2017)

### **❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA**

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 170/10, la **valutazione degli apprendimenti**, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale di Primo Ciclo di Istruzione, sono coerenti con il **Piano Didattico Personalizzato**.

L'Istituto adotta modalità di verifica che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle **misure dispensative** e degli **strumenti compensativi** adatti alle singole situazioni e ai particolari disturbi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

### **❖ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI BES senza certificazione:**

- **NAI (Neo Arrivati in Italia) e alunni stranieri** in possesso di competenza di italiano Lingua Seconda che necessitano di semplificazioni e personalizzazione del percorso formativo
- **Alunni in situazione di svantaggio**

Per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento, anche se non certificati, il **Piano Didattico Personalizzato** è il punto di riferimento essenziale per la **valutazione** e pertanto possono essere predisposte **adeguate forme di verifica e di valutazione** .

I Consigli di Classe e i team possono prendere in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- il percorso e i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;



- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- la progressione nell'apprendimento.

Nei casi in cui sia stato predisposto un piano didattico personalizzato, sulla scheda di valutazione, insieme ai voti, può comparire la seguente specifica: "La valutazione si riferisce al Piano Didattico Personalizzato" oppure "La valutazione si riferisce alla parte pratica della disciplina".

Per gli alunni NAI il team o il consiglio di classe, nella scheda di valutazione del primo quadrimestre, possono inserire le seguenti annotazioni:

- per le discipline incluse nel PDP: "La valutazione espressa fa riferimento al PDP programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana";
- per le discipline non incluse nel PDP: "Non valutabile" oppure "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Nel secondo quadrimestre, in vista dello scrutinio finale, vengono valutate **tutte** le discipline, in relazione alla programmazione personalizzata.

## **LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE**

La comunicazione alla famiglia degli esiti della valutazione è **tempestiva** e viene effettuata attraverso:

- **la restituzione degli esiti** delle singole prove mediante il Registro Elettronico ;
- **i colloqui periodici e calendarizzati**;
- la consegna/pubblicazione della **scheda di valutazione** al termine del primo e del secondo quadrimestre.

I docenti segnalano, **anche attraverso comunicazione scritta, le difficoltà di apprendimento** che richiedono interventi mirati e condivisi scuola/famiglia.

La comunicazione agli alunni degli esiti della valutazione avviene attraverso:

- la **correzione** individuale e collegiale delle singole prove;
- il **dialogo e confronto** su risultati attesi e ottenuti;
- la condivisione della **scheda di valutazione** al termine del primo e del secondo quadrimestre;
- la promozione dell'**autovalutazione**.

## **RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI: ESITI DELLE PROVE INVALSI**

Le classi **seconde** e **quinte** della scuola primaria e le **terze** della scuola secondaria di I grado partecipano alle rilevazioni degli **apprendimenti di Italiano**, di **Matematica** e di **Inglese** (solo per le classi quinte e terze) delle prove InValSi.

La restituzione degli esiti delle prove nazionali standardizzate favorisce:

- il processo per l'**autovalutazione delle scelte didattiche operate dai docenti**;
- l'acquisizione di strumenti utili **al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica dei docenti**.

La partecipazione da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado costituisce uno dei **criteri per l'ammissione** agli esami di Stato di Fine Primo Ciclo.